



Fig. 73 - Galere, galeazze e galeoni turchi alla battaglia dei Dardanelli: dal quadro del Liberi nella Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale.

È la galera sottovela, (figura 42) librata come un grande uccello sui flutti, coi remi alzati simmetricamente e fissati; o, come dicevano, affornellati, con marinaresca alterazione del termine di frenellati, che significava appunto la posizione di riposo o di sosta dei galeotti, col giglione, cioè coll'impugnatura del remo fissata, per modo che le pale restavano ben sollevate sull'acqua. Poetica posizione, se così si può dire, colla quale si trova frequentemente rappresentato l'elegante naviglio: ma non da ritenersi suggerita in mare da qualche ragione estetica, per farlo ben figurare; bensì, per semplificare la manovra dei remi in coperta, per tenerli sempre in posizione, nonchè per meglio bilanciare sull'acqua lo snello scafo quando spiegava l'ala dell'immensa vela latina; contribuendo, naturalmente, colla vasta superficie del palamento disteso